

EMAS e il progetto REGES della Provincia di Siena

La Provincia di Siena oltre ad essere stata una delle prime provincie ad ottenere la Registrazione EMAS nel 2006 con il numero IT-000590 (riconfermata dal Comitato mediante la delibera di mantenimento lo scorso 14 settembre), è stata la prima realtà territoriale in Europa a dotarsi di un certificato di Bilancio delle emissioni e del riassorbimento dei gas ad effetto serra.



Il raggiungimento di questo prestigioso traguardo è stato possibile grazie al progetto REGES (Riduzione delle Emissioni di Gas ad Effetto Serra) inserito tra gli obiettivi nel Programma

Ambientale previsto per il triennio 2009 – 2012 dell'ultima versione convalidata della Dichiarazione Ambientale. Il progetto prevede oltre al calcolo annuale delle emissioni e del riassorbimento dei gas serra sul territorio della Provincia, la realizzazione di un manuale operativo per i comportamenti e il miglioramento delle performance ambientali il cui fine ambizioso è quello di pareggiare nel 2015, il bilancio di anidride carbonica sulla base della attuale capacità di assorbimento del territorio. L'indagine delle emissioni dei gas serra è stata condotta, con il supporto del Gruppo di Ecodinamica Dipartimento di Chimica Università degli Studi di Siena, su tutto il territorio della Provincia considerando i principali settori di emissione ovvero: processi industriali, rifiuti, agricoltura e foreste. Le azioni previste dal progetto REGES, tutt'ora in corso, hanno già consentito di raggiungere il 70% di riassorbimento dei gas serra, quasi il doppio rispetto al tasso della Regione Tosca-

na calcolato pari al 40% e in netto distacco rispetto alla media europea che risulta essere pari al 15%. Tra gli strumenti che saranno realizzati in futuro dalla Provincia, grazie ai quali si prevede di riassorbire il restante 30% dei gas serra, si segnalano: risparmio ed efficienza energetica attraverso il rinnovamento delle caldaie residenziali, la mobilità sostenibile mediante il potenziamento dei mezzi pubblici, lo sviluppo delle energie a fonti rinnovabili mediante la promozione di impianti fotovoltaici, la tutela forestale mediante la piantumazione di nuove aree boschive e il rafforzamento del sistema integrato antincendio, la promozione dell'agricoltura sostenibile mediante la valorizzazione della tipicità, la gestione integrata dei rifiuti mediante l'incremento della raccolta differenziata, il coinvolgimento dei cittadini mediante la diffusione di un opuscolo sulle "buone pratiche".

Per saperne di più e per seguire gli aggiornamenti del progetto basta consultare il sito della Provincia di Siena al seguente indirizzo:

www.provincia.siena.it

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 Roma

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it



Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:
www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/

Hanno collaborato a questo numero:

Bertrand Capra

Mara D'Amico

Paolo Molinas

Silvia Ubaldini

Numero 4

Anno 2009



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

La questione degli obiettivi e programmi ambientali in EMAS

L'adesione al Regolamento EMAS attesta l'appartenenza ad un club di eccellenza il cui obiettivo è di "promuovere miglioramenti continui delle proprie prestazioni ambientali" (art. 1 comma 2 del Regolamento CE 761/2001).

Ciò comporta un impegno concreto e fattivo in questo senso da parte delle organizzazioni registrate o che intendono registrarsi EMAS. Tale promessa al pubblico è riportata nel programma ambientale ed è dettagliata nella dichiarazione ambientale che rappresenta in EMAS lo strumento di comunicazione verso i portatori d'interesse. Tuttavia la trasparenza e il dialogo, elementi basilari di EMAS per il pubblico riconoscimento dell'impegno dimostrato nei confronti dell'ambiente, possono giocare un ruolo negativo in assenza di informazioni rilevanti o per incompletezza e/o carenza dei dati riportati. Per questo motivo, il programma ambientale è uno degli elementi di maggior attenzione da parte di ISPRA nella fase di analisi delle dichiarazioni ambientali per la regi-

strazione ed il rinnovo.

L'esperienza di ISPRA su questo aspetto specifico, accumulata negli anni a seguito delle analisi delle dichiarazioni ambientali convalidate e nell'ambito della sorveglianza sulle attività di verifica e convalida dei verificatori ambientali, ha dimostrato che, con sempre maggiore frequenza, vengono rilevate le seguenti carenze:

- ◆ programmi ambientali non strutturati come richiesto dal Regolamento (definizione di ruoli/responsabilità/tempi/azioni);
- ◆ programmi ambientali di difficile interpretazione, di scarsa contenuti rispetto alle criticità riportate nella dichiarazione ambientale oppure riferiti al raggiungimento degli obblighi di legge;
- ◆ programmi ambientali che non coprono l'arco temporale della validità della dichiarazione ambientale e che quindi non consentono di valutare l'impegno dell'organizzazione al miglioramento continuo;

- ◆ la reiterazione nel tempo degli obiettivi programmati ma non conseguiti,
- ◆ l'assenza di un quadro riassuntivo contenente lo stato di attuazione del programma previsto nella precedente dichiarazione ambientale.

E' consentito riproporre obiettivi non conseguiti, ma le motivazioni alla base del mancato raggiungimento devono risultare valide, giustificate e plausibili.

Anche l'uso più sistematico degli indicatori ambientali può essere un valido aiuto sia per le imprese sia per il pubblico per comprendere più compiutamente la portata degli obiettivi e dei programmi ambientali

Un invito viene quindi rivolto alle organizzazioni perché pongano particolare attenzione a questi aspetti attraverso programmi ambientali credibili elaborati in relazione ai propri aspetti/impatti ambientali ed ai verificatori perché li valutino con maggiore attenzione indirizzando opportunamente le organizzazioni ad una maggiore concretezza.

Lamborghini: all'EMAS va ... di lusso

Finalmente anche il settore automobilistico italiano si affaccia ad EMAS: significativa risulta la registrazione, dello scorso 24 luglio, della Automobili Lamborghini S.p.A., azienda specializzata nella progettazione e produzione di auto sportive di lusso con stabilimento a Sant'Agata Bolognese (circa 700 addetti), tipico esempio di marchio conosciuto a livello mondiale pur es-

sendo i suoi prodotti destinati esclusivamente ad un mercato di nicchia.

Nell'ottica di una strategia a lungo termine, come riporta la stessa politica aziendale, la direzione della casa automobilistica ha quindi deciso di tener conto del tema della salvaguardia ambientale e del miglioramento continuo nella definizione dei suoi obiettivi economici e di business.

Impegno che si è concretizzato, oltre che in azioni già da tempo avviate come la raccolta differenziata dei rifiuti generati dal ciclo produttivo, nella elaborazione di un programma ambientale che prevede tra l'altro:

- ◆ la diminuzione dei consumi idrici
- ◆ l'ottimizzazione della gestione, compreso il trasporto finale, di alcune tipologie di rifiuti
- ◆ l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

- ◆ la riduzione delle emissioni di CO₂ del modello *Gallardo* (-18% in 3 anni)

Obiettivi, come si vede, non solamente di natura impiantistica o gestionale ma che riguardano anche il "prodotto" e gli aspetti indiretti, con l'introduzione di criteri ambientali anche per la scelta dei fornitori.

Non resta che augurarsi che tale iniziativa, in un settore in cui i costruttori stanno puntando sempre di più sul connubio tra alta tecnologia e ambiente per guadagnare quote di mercato, non resti un caso isolato.



Spunti di miglioramento

Obiettivi ambientali indiretti del Comune di Camerino

Il Comune di Camerino ha ottenuto la registrazione EMAS nel 2004 dopo un articolato percorso iniziato diversi anni prima con la firma di un protocollo d'intesa con i principali stakeholders pubblici (Comitato, APAT, ARPAM, Regione, Provincia, Comunità Montana, Università) e privati (Contram, COSMARL). L'approccio utilizzato rappresenta un esempio di autentica interpretazione del Regolamento 761/01 applicato ad una pubblica amministrazione in termini di analisi e valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti, di coinvolgimento dei dipendenti e dei cittadini e dei principali operatori economici sul territorio.

Camerino: esempio di politiche di riduzione degli aspetti indiretti con il coinvolgimento di operatori economici.

Il tema di oggi tuttavia riguarda il presente e gli obiettivi ambientali dichiarati nell'aggiornamento 2009 della dichiarazione ambientale e, tra questi, alcuni rivolti ad aspetti indiretti, ossia miglioramenti ambientali che riguardano attività gestite da privati con i quali il Comune ha stabilito opportuni rapporti di collaborazione. Si possono citare l'impegno nel campo delle energie rinnovabili (parco eolico da 14 MW, studio di fattibilità per impianti a biomasse, tetti fotovoltaici) e aumento dell'efficienza energetica attraverso la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento cogenerativo a gas.

Quest'ultimo rappresenta per il Comune uno degli obiettivi ambientali da realizzare entro il 2010. L'impianto è gestito da una società privata con la quale l'amministrazione comunale ha stabilito un accordo per l'utilizzo del teleriscaldamento per alcune utenze quali il palazzo comunale, gli edifici scolastici, le chiese, il tribunale e il polo universitario. Ovviamente il servizio potrà essere utilizzato anche dai cittadini attraverso una rete capillare di distribuzione nel centro storico e nelle principali aree residenziali. I vantaggi che si realizzano dal punto di vista ambientale per l'amministrazione e per la collettività sono molteplici. L'elevata efficienza dell'impianto di cogenerazione da circa 10 MW infatti consente di evitare, a parità di energia termica ed elettrica consumata, l'immissione in atmosfera di circa 540 tonnellate annue di CO₂ attraverso un risparmio di combustibile di circa 2200 tep/anno.

I vantaggi ambientali sono evidenti:

- ◆ abbattimento qualitativo e quantitativo

delle emissioni in atmosfera (edifici comunali e di altri enti oggi alimentati a olio combustibile);

- ◆ abbattimento delle emissioni diffuse dalle caldaie domestiche private soprattutto nel centro storico;

- ◆ concentrazione delle le emissioni dalla centrale di teleriscaldamento in un unico punto con sistemi di monitoraggio in continuo e sistemi di abbattimento di CO e NOx;

I vantaggi economici per la collettività non sono certo trascurabili:

- ◆ si paga il servizio e non il combustibile;

- ◆ si può regolare la durata del riscaldamento in base a proprie esigenze pagando solo ciò che si consuma;

- ◆ si evitano costi per acquisto e manutenzione ordinaria e straordinaria delle caldaie (eliminate);

- ◆ negli edifici si ha una maggiore disponibilità di spazi utili (assenza di locale caldaia e di canne fumarie).

L'amministrazione Comunale ha in definitiva recepito le raccomandazioni dell'Unione Europea che chiede agli stati membri di incentivare la diffusione degli impianti di cogenerazione quale strumento utile al contenimento dei consumi di energia.

Il VI° programma d'azione a favore dell'ambiente prevede infatti l'obiettivo di portare dall'attuale 9% al doppio la produzione di elettricità nella UE da cogenerazione sul totale dell'energia prodotta. Il risparmio energetico rappresenta oggi uno dei principali traguardi della politica ambientale dell'UE che si è tradotta anche nell'emissione di direttive sull'eco design dei prodotti energivori.

Si ricorda infine quanto riportato nel documento dell'Agenzia Europea per l'Ambiente "EN20 Combined Heat and Power (CHP)"

"Increasing the share of CHP must be seen in the context of reducing greenhouse gas emissions and helping the EU to meet its commitment under the Kyoto protocol of the United Nations Framework Convention on Climate Change. CHP is also identified as an important contribution to reducing the Union's energy demand and increasing efficiency, as outlined in the green paper on energy efficiency (COM (2005)265 final) and the Directive (2002/91/EC) on the energy performance of buildings"

IL LOGO



Associato al nome dell'organizzazione (versione 1)

Un suggerimento dalla Germania

L'esempio in figura mette in evidenza il logo, associato al nome dell'organizzazione registrata, riportato sulle buste della posta ordinaria.

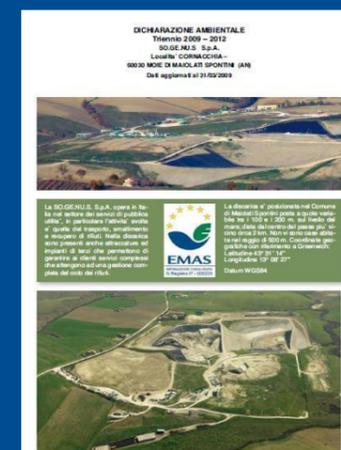


Un utilizzo del logo davvero interessante, semplice e di grande impatto per comunicare l'adesione al Regolamento EMAS.

Comunicazione di informazioni e dati (versione 2)

Un esempio offerto dall'Italia

La dichiarazione ambientale è il primo mezzo, a disposizione di una organizzazione, per comunicare ai propri portatori d'interesse che essa ha ottenuto la registrazione EMAS.



Ecco il logo ben visibile sulla prima pagina di una dichiarazione ambientale

Le nuove registrazioni

24 Luglio 2009

- IT-001132: SITEC S.r.l.
- IT-001133: S.E.S.A. S.p.A.
- IT-001134: Comune di Alba Adriatica
- IT-001135: Consorzio di Plemmirio
- IT-001136: SOTEK S.r.l.
- IT-001137: Comune di Teolo
- IT-001138: Comune di Bienno
- IT-001139: Strago Ricerche S.r.l.
- IT-001140: Parco Eolico Monte Cute S.r.l.
- IT-001141: CiPiERRE S.r.l.
- IT-001142: Ecogest S.r.l.
- IT-001143: F.E.A. S.r.l. - Frullo Energia Ambiente
- IT-001144: Automobili Lamborghini S.p.A.

14 Settembre 2009

- IT-001145: Tecnozinco S.r.l.
- IT-001146: O.M.A.T. S.r.l.
- IT-001147: Ambiente e Servizi S.r.l.
- IT-001148: Leucopetra S.p.A.
- IT-001149: Euroconsult S.a.s.
- IT-001150: Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A.
- IT-001151: Nuova CMP S.r.l.
- IT-001152: Azzurra Free Time S.p.A.

Il registro completo EMAS è consultabile sul sito web dell'ISPRA - Sezione EMAS.

Comune di Cavriago

I risultati del miglioramento ambientale dopo 10 anni di EMAS



Il Comune di Cavriago, 9646 abitanti in Provincia di Reggio Emilia, da circa 10 anni è impegnato a "dare concretezza" al concetto di sviluppo sostenibile attraverso una serie di obiettivi assunti a livello di politica ambientale. Volendo ripercorre l'impegno ambientale del Comune verso il miglioramento continuo, tre sono le tappe da mettere in evidenza: 1999, data a cui risale il primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, 2001 Certificazione ISO 14001, 2003 Registrazione EMAS con il numero IT-000164.

Questo percorso virtuoso nel corso degli anni si è arricchito di un ulteriore strumento, ovvero il Bilancio Ambientale, grazie alla adesione al progetto CLEAR con il quale il Comune è riuscito a contabilizzare il proprio impegno per l'ambiente. I risultati ottenuti sono stati pubblicati nel report "Indicatori di prestazione e gli indici di qualità ambientale" allegato all'ultima dichiarazione ambientale

I dati e i grafici riportati sono relativi ai principali aspetti ambientali contabilizzati: verde pubblico, mobilità sostenibile, sviluppo urbano, risorse idriche, rifiuti, energia, informazione e partecipazione etc.

Si riporta di seguito una sintesi espressa in conti fisici e monetari dei principali benefici ottenuti:

MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ DELL'ARIA

Negli ultimi dieci anni i Km di piste ciclabili sono aumentati del 7%: oggi i cittadini hanno a disposizione ben 22 Km di piste. Per quanto concerne la qualità dell'aria gli ultimi dati riportati rivelano una notevole riduzione dei maggiori inquinanti quali PM10, monossido di carbonio e diossido di zolfo. Ciò è stato possibile a fronte di un investimento di 1.500.000 euro (solo negli ultimi tre anni) che ha permesso l'ottimizzazione della rete viaria mediante la realizzazione di roatorie

per la fluidificazione del traffico, la creazione di centri di interscambio, il potenziamento della viabilità ciclabile, etc.

CONSUMI ENERGETICI DEGLI EDIFICI GENTILI DAL COMUNE

Sulla base di un investimento di circa 225.000 euro (solo nel 2008), si segnala una diminuzione del 16.4% dei consumi di carburante utilizzato dal parco macchine del Comune e una riduzione del 4.5% dell'uso di gas naturale utilizzato per il riscaldamento. Critici al momento risultano i consumi di energia elettrica aumentati di circa l'8% su cui il Comune già sta lavorando mediante interventi di riqualificazione energetica e adozione di impianti a fonti rinnovabili.

VERDE PUBBLICO

Negli ultimi dieci anni l'incremento delle aree destinate a verde pubblico è stato del 431% a fronte di un investimento di circa 140.000 euro solo negli ultimi tre anni.

Tale obiettivo è stato possibile grazie alla realizzazione di nuovi parchi pubblici, di aree attrezzate destinate alle attività sportive, alla conservazione di sistemi naturali e alla riqualificazione di aree esistenti.

In conclusione si può affermare che l'esperienza del Comune di Cavriago rappresenta un esempio significativo nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni per due motivi: il primo perché consente di apprezzare i risultati tangibili del miglioramento ambientale; il secondo è rappresentato dall'uso sinergico e proficuo di più strumenti (EMAS, ISO 14001, Bilancio Ambientale, OHSAS 18001) a testimonianza che la frontiera dei sistemi di gestione integrati non è così lontana.

Per saperne di più si può consultare il sito del comune alla pagina:

www.comune.cavriago.re.it/

Invito alle organizzazioni registrate

Questa newsletter è dedicata all'informazione ed alla promozione di EMAS. Cerchiamo di portare all'attenzione degli operatori e del pubblico, in ogni numero, esempi che riteniamo interessanti che possono essere utilizzati dalle organizzazioni come riferimento e come confronto con le proprie realtà.

Anche gli esempi di utilizzo del logo vogliono dare un contributo in tale senso e sono un

invito alla diffusione di questo strumento di comunicazione che può portare vantaggio competitivo alle organizzazioni se conosciuto dai propri clienti.

In quest'ottica invitiamo i lettori ad inviarci contributi scritti riguardanti le proprie esperienze acquisite con EMAS affinché possano essere condivise con noi tutti attraverso questa pubblicazione.